

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
COPE	MADAGASCAR	Ambanja	139622	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all’educazione: MADAGASCAR - PMXSU0002920010144EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d’emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la condizione economica delle famiglie più vulnerabili, combattendo la malnutrizione

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l’abbandono scolastico e contrastando l’analfabetismo anche degli adulti, favorendo l’accessibilità ai servizi educativi e la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la formazione degli insegnanti.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR (COPE -ESF-IBO) - PTCSU0002920010541EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Ambanja è una cittadina di circa 30.000 abitanti sita al nord del Madagascar. Alta è la dispersione scolastica, che rimane ancora superiore al 20%, anche a seguito dell’aumento dell’attività di registrazione degli atti di nascita, requisito fondamentale per l’accesso alla scuola, che di fatto porta all’emersione di tanti minori “sconosciuti” a livello istituzionale. Anche il livello di analfabetismo è ancora piuttosto elevato e, la qualità dell’insegnamento non è adeguata, soprattutto a causa della mancanza di preparazione e motivazione dei docenti, pagati con stipendi molto bassi. Situazione ancora più critica per i minori con disabilità, che vengono tenuti a casa, nascosti, dai propri genitori e, di fatto non sono inseriti in nessun percorso formativo, educativo e di socializzazione. Il 38% dei genitori ritiene che la disabilità sia contagiosa.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL’ENTE:

Il Co.P.E. Cooperazione Paesi Emergenti è un organismo senza fini di lucro e di volontariato internazionale nato a Catania nel 1983 il COPE. L’Associazione si ispira ad una visione cristiana della vita e dello sviluppo basata sull’opzione preferenziale per i poveri. Fine principale dell’Associazione è la cooperazione con i popoli dei paesi emergenti promuovendo il progresso materiale, sociale,

culturale e morale degli individui e dei gruppi più svantaggiati e le relazioni tra Nord e Sud del Mondo. Il Co.P.E. è presente in Madagascar dal 2008 anche grazie al prezioso supporto di volontari in servizio civile internazionale. L'attività dell'ong ha inizio con la progettazione e realizzazione di una scuola presso il villaggio di Ambatosia, presso Bealanana, regione di Sofia, nel nord-ovest del Paese, ad un centinaio di km da Ambanja. Considerato l'alto tasso di analfabetismo ed abbandono precoce degli studi (dovuto a difficoltà finanziarie e logistiche), nel 2013 l'ong ha poi realizzato un centro polifunzionale di recupero scolastico per bambini in condizione di difficoltà economica o familiare a Begavo I, uno dei quartieri periferici del Comune di Ambanja, che rappresenta un centro di aggregazione, oltre che di alfabetizzazione, per i bambini provenienti dal comune e dai villaggi vicini. Nel 2012 il Co.p.e. ha ottenuto l'accord de siege, con il quale il governo malgascio riconosce ufficialmente l'ong. Dal 2008 ad oggi la sede ha visto alternarsi 24 Caschi Bianchi che hanno supportato le attività dando un contributo essenziale al raggiungimento degli obiettivi.

PARTNER DEL PROGETTO:
DIOCESI DI AMBANJA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole ponendosi come obiettivo generale quello di **garantire a tutti, in particolar modo ai minori, opportunità di apprendimento inclusive e di qualità.**

I tre enti che da anni lavorano nel settore educativo nel paese hanno deciso di co-progettare questo intervento al fine di accrescere l'impatto del lavoro svolto.

Il COPE nel territorio di Ambanja si occuperà di incrementare le opportunità di accesso ad un'educazione di qualità attraverso la formazione continua offerta agli insegnanti (insegnamento di qualità) e le attività di assistenza amministrativa indispensabile per la registrazione degli atti di nascita (requisito essenziale per la fruizione del diritto all'istruzione). Contestualmente si propone anche di incrementare il benessere dei minori nelle scuole implementando una continua attività di sensibilizzazione per disarmare i pregiudizi nei confronti delle disabilità e per offrire degli strumenti adeguati agli insegnanti che con queste si relazionano. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare rappresenta, inoltre, il crocevia per un incrementato benessere nell'ambito scolastico e per un miglioramento delle capacità di apprendimento e quindi di un'istruzione di qualità.

Obiettivi Specifici

- Ridurre al 50% la dispersione scolastica ed al 40% il tasso di analfabetismo della popolazione target nel distretto di Ambanja.
- Aumentare del 10% il tasso delle iscrizioni a scuola di minori disabili e ridotto al 30% il tasso dei genitori non adeguatamente sensibilizzati sul tema della disabilità. Ridotto del 20% il tasso di minori malnutriti frequentanti il centro polifunzionale "Mangafaly".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell'attivazione dei corsi di alfabetizzazione di base, ovvero tre corsi giornalieri di 1) grammatica, 2) matematica e 3) storia e geografia, Organizzazione di attività ludico-ricreative settimanali per contrastare la dispersione scolastica;
- Supporto nell'individuazione e registrazioni presso l'anagrafe di circa 200 bambini privi di atto di nascita (attività propedeutica al successivo recupero scolastico presso il centro polifunzionale e inserimento presso la scuola pubblica);
- Sostegno alla formazione di 4 formatori locali preparati alle attività di sensibilizzazione e con il ruolo di "animatori sociali";
- Collaborazione alla diffusione dei risultati e realizzazione di uno spot da diffondere attraverso la radio locale;
- Affiancamento nell'attivazione di 50 borse di studio per i nuclei familiari più indigenti o lontane dal centro per facilitare la frequentazione dei corsi da parte dei figli;
- Sostegno nell'organizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione all'importanza dell'istruzione primaria, dell'igiene di base e di un'alimentazione variegata per i nuclei familiari (1.000 persone) dei quartieri rurali limitrofi (Ambatomenavava, Tanambao V, Tanambao Mission, Ampamakia, Ambaibo, Androhibe Cnia, Bemangoko).
- Supporto alla realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di

- sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini).
- Affiancamento durante la somministrazione di n. 1 corso di formazione alle insegnanti del Mangafaly sulla disabilità e la didattica inclusiva con follow-up
 - Sostegno nello sviluppo e monitoraggio di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con disabilità;
 - Supporto nell'organizzazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie alla disabilità e ai bisogni dei bambini disabili

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli operatori volontari alloggeranno presso la casa messa a disposizione dal partner locale. Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già

- programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari.
- Sovente mancanza di corrente elettrica
- Sovente mancanza di acqua

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5

ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fianarantsoa)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Costruzione del gruppo

- il valore delle interconnessioni e della comunicazione.
- Lavorare insieme come incontro e non sovrapposizione.

Modulo 6 – Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Disabilità e inclusione sociale
- Violenza sui minori

Modulo 7 - Il sistema scolastico in Madagascar

- Panoramica sul sistema scolastico malgascio e sulle scuole governative
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Modulo 8 – Supporto allo studio e tecniche di animazione
- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili

- esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.
- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili

Modulo 9 – Relazioni con la comunità

- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale
- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto “Genitori per la vita”, corso di nutrizione ecc..)
- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio
- approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)